

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 19 (1947)
Heft: 1

Vereinsnachrichten: Associazione svizzera degli ufficiali informatori

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

ASSOCIAZIONE SVIZZERA DEGLI UFFICIALI INFORMATORI

Cap. G. Bustelli

Nei giorni 25 e 26 gennaio u.s. ha avuto luogo a Lucerna una riunione di ufficiali avente lo scopo di costituire l'Associazione Svizzera degli Ufficiali Informatori, quale sottosezione della Società Svizzera degli Ufficiali.

La riunione è stata aperta dal Sig. Colonnello D. Perret alla presenza del Capo della Sez. Inf. dello S.M.G. Sig. Ten. Col. Frick, di oltre cento ufficiali informatori e Cdt. di truppa e delle rappresentanze delle autorità comunali e cantonali lucernesi.

Il Col. Perret, premesso che l'iniziativa è partita da Ginevra dove il I. Tenente Vaucher, nel 1942, aveva costituito un gruppo cantonale di ufficiali informatori, ha fatto un breve istoriato dell'attività svolta dai promotori, di cui ha detto i nomi. Il presidente provvisorio ha poi precisato gli scopi della società, primo fra tutti quello di collaborare alla formazione, fuori servizio, degli uff. inf., mettendo a loro disposizione il materiale per gli esercizi e pubblicando un Bollettino destinato a far conoscere le novità svizzere ed estere che possono interessare l'Uff. Inf. Inoltre, l'ASUI. intende combattere l'idea molto diffusa che induce i Cdti. di truppa ad attribuire il S.I. ad un ufficiale qualsiasi (molto spesso il meno qualificato a svolgere un simile compito), affidandogli poi tutti gli incarichi tranne quello di organizzare e dirigere il servizio informazioni e quello di trasmissione. Infine, l'A.S.U.I. si propone di valorizzare la personalità dell'Uff. inf., intervenendo in sua difesa quando ciò dovesse rendersi necessario.

Dopo di che, il Col. Perret è passato ad illustrare le varie trattande all'ordine del giorno per il mattino seguente. Il Sig. Magg. Schaufelberger svolge in seguito, ascoltativissimo, il tema: « L'im-

portanza delle conoscenze tecniche dell'Uff. Inf. nella guerra futura » dimostrando come la conoscenza dei mezzi tecnici (armi, specialmente) del nemico sia indispensabile ad un capo per prendere le sue decisioni, mentre l'ignoranza di tali mezzi ha quasi sempre delle conseguenze disastrose. In proposito, cita vari esempi tratti dalle esperienze della guerra 1939-45. Non lesina critiche a quei Cdti. che non si preoccupano di aumentare le loro conoscenze in materia, non solo, e che giungano ad ostacolare anche i loro Uff. Inf. in tale lavoro. Un interessante film e delle diapositive sulle nuove armi usate nell'ultima guerra chiudono la bellissima conferenza che verrà tradotta in francese e distribuita a tutti gli Uff. Inf.

La direzione della seduta del 26.1.47 è stata affidata al I. Ten. Dietschi. Dopo alcune parole introduttive la parola veniva data al Sig. Magg. Bauer per la trattazione del tema: « Operazioni ed informazioni: esempi tratti dalle campagne in Francia del 1940 e 1944 ».

Dall'esame di tali esperienze è giunto alla conclusione che il S.I. francese ha funzionato egregiamente nel campo della raccolta delle notizie e meno bene nella fase del loro sfruttamento.

Per contro, i servizi inglesi ed americani ebbero sempre la possibilità di conoscere quasi alla perfezione i piani tedeschi, riuscendo contemporaneamente ad impedire che questi, malgrado le loro V e VI colonne potessero fare altrettanto. Esempio tipico quello dello sbarco di Normandia: i tedeschi l'attendevano, ma non poterono mai raccogliere indizi sufficienti per stabilire **dove** e **quando** sarebbe stato effettuato.

L'interessantissima conferenza, alla quale assistevano anche il signor Col. Div.

Nager ed il sig. Ten. Col. Frick, è stata molto applaudita.

Il I. Ten. Dietschi ha poi aperto la discussione sulle varie trattande all'ordine del giorno. Siccome ognuno dei presenti aveva già avuto la possibilità di esaminare ogni problema, salvo qualche lieve ritocco, tutte le proposte del Comitato provvisorio sono state accettate. Il primo Comitato è risultato così formato:

Presidente: Col. D. Perret (eletto per acclamazione) Cdt. Corsi Uff. Inf., Berna,
Vice-presid.: Cap. Schorer, Uff. Inf. Br. mont. 11, Berna,

Segretario-Cassiere: I. Ten. Staub, Uff. Inf. Bat. fuc. mont. 34, Thun,

Membri: Magg. Bauer, Uff. Inf. Div. 2, Neuchâtel,

Cap. Schläpfer, Uff. Inf. Rgt. 31, San Gallo,

Cap. Bustelli, Uff. Inf. Br. fr. 9, Lugano,
Cap. Lättsch, Cdo. Piazza d'aviazione, Zurigo

I. Ten. Vaucher, Uff. Inf. Rgt. fr. 41, Ginevra

I. Ten. Müller, Uff. Inf. Bat. fuc. 55, Lenzburg,

* * *

Agli eventuali, il sig. Ten. Col. Frick esprime la sua soddisfazione per la costituzione dell'Associazione Svizzera degli Ufficiali Informatori, assicurandole il suo incondizionato appoggio ed augurandosi che l'entusiasmo di oggi abbia a svilupparsi sempre più per il bene della Patria.

PUBBLICAZIONI

Io ho aggredito la Grecia. Gen. S. Visconti-Prasca. Rizzoli Ed., Milano.

Fra le diverse pubblicazioni apparse in Italia in questi ultimi tempi in margine all'ultimo conflitto mondiale, il libro del Visconti-Prasca ha un indiscutibile, intrinseco valore militare. Ed è solo per questo pregio che lo segnaliamo ai lettori di « Rivista militare ticinese ».

Le **Memorie** di Badoglio, il **Diario** di Ciano, gli **Otto milioni di bajonette** del Roatta, il **Perchè perdemmo la guerra** del Favagrossa, sono — quale più, quale meno — scritti in cui la preoccupazione dell'auto-difesa sopraffà sovente sentimenti di dignità professionale e civica. Il Visconti-Prasca accetta — pur precisandole — le sue e le altrui responsabilità, e fa una sintesi della prima parte della campagna, che sembra corrispondere alla realtà. Uomo d'ingegno e di grande coltura professionale, si era fatto un nome e aveva, in certo qual modo, posto la sua candidatura a comandante

di forze armate in guerra, con un suo libro denso di sani concetti: la « Guerra decisiva » pubblicato nel 1934.

Comandante delle truppe d'occupazione dell'Albania già prima dell'inizio della campagna contro la Grecia, ne diresse le operazioni iniziali che si conclusero con un rovescio tattico di non piccole dimensioni. Le cause dell'insuccesso di questa campagna che — militarmente parlando — doveva e poteva essere un successo assicurato all'esercito attaccante, sono sviscerate, con accento di sincerità, da parte dell'A. e possono riassumersi:

nell'esiguità delle forze terrestri impiegate, nell'insufficiente apprestamento di unità organiche di rinforzo, nella mancata cooperazione della flotta e dell'aviazione italiane pur decisamente superiori ai mezzi avversari. Il 13 ottobre 1940 venne deciso l'inizio della campagna di Grecia per il 28 dello stesso mese. Nello stesso giorno in cui veniva